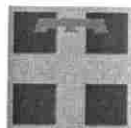


respinto

18:06 11 APR 17 A00100C 002691



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

4611
11/4/2017

OP
Aff. Jot.
SA

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO 1047

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: Stanziamento di fondi in anticipazione, per il miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni e nelle fermate del sistema infrastrutturale ferroviario piemontese. Collegato al Disegno di legge n°237 del 09 Febbraio 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019"

Visto:

- l'articolo 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs 15 luglio 2015 n.112 recante "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico", che stabilisce che il gestore dell'infrastruttura è "il soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e **della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria**, compresa la gestione del traffico e il controllo-comando e il segnalamento[...];
- l'allegato I del D.Lgs 15 luglio 2015 n.112, il quale elenca gli elementi dell'infrastruttura ferroviaria, tra cui:
 - o vie di accesso per viaggiatori e merci, **compresi gli accessi stradali e pedonali per i passeggeri in arrivo e in partenza;**
 - o edifici adibiti al servizio delle infrastrutture, compresa una percentuale degli impianti per la riscossione dei canoni di trasporto;
- l'articolo 11 comma 3 del D.Lgs 15 Luglio 2015 n.112 che stabilisce "**Il gestore dell'infrastruttura ferroviaria è responsabile del controllo della circolazione in sicurezza dei convogli, della manutenzione e del rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria, sul piano tecnico, commerciale e finanziario, assicurandone l'accessibilità, la funzionalità, nonché le informazioni. Il gestore dell'infrastruttura deve, altresì, assicurare la manutenzione e la pulizia degli spazi pubblici delle stazioni passeggeri[...]**";
- l'articolo 1 comma 1 lettera a) della L.r. 1/2000 recante "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997 n.422" il quale stabilisce che la regione ha come fine quello di "promuovere un equilibrato sviluppo economico e sociale del territorio regionale, elevandone l'accessibilità, in particolare

2.18.2/1050/2017 x

2.6/227/2017 x

Consiglio Regionale del Piemonte



A00013884/A0100C-(4 12/04/17 CR

nelle aree montane e collinari, e garantendo un'equa ripartizione dei benefici e dei costi diretti ed indiretti";

- l'articolo 3 comma 1bis della L.r. 1/2000 che stabilisce nell'assetto quantitativo e qualitativo dei servizi minimi, tra gli altri, "la necessità di trasporto delle persone disabili" estendibile quindi anche alla possibilità di accedere all'infrastruttura.

Considerato che:

- in molteplici stazioni e fermate nel sistema infrastrutturale ferroviario piemontese risulta carente l'accessibilità per i disabili, limitata a pochi binari, ed in alcuni casi totalmente assente, alcuni esempi presi dal sito RFI lo evidenziano:
 - Stazione di Acqui Terme – Accesso disabili solo al binario 1 (su 7 binari)
 - Stazione di Alba – Accesso disabili solo al binario 1 (su 3 binari)
 - Stazione di Fossano – Accesso disabili solo al binario 1 (su 7 binari)
 - Stazione di Asti – Accesso disabili solo al binario 1 (su 8 binari)
 - Stazione di Chivasso – Accesso disabili solo al binario 1 (su 7 binari)
 - Stazione di Savigliano – Accesso disabili solo al binario 1 (su 3 binari)
 - Stazione di Cavallermaggiore – Accesso disabili 0 (su 5 binari)
 - Stazione di Racconigi – Accesso disabili solo al binario 1 (su 4 binari)
- anche gli organi di stampa e alcune trasmissioni televisive hanno mostrato quanto l'accessibilità in alcune stazioni sia problematica o assente.

Il Consiglio regionale impegna la giunta

Affinché vengano stanziati dei fondi in anticipazione, per il miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni e nelle fermate del sistema infrastrutturale ferroviario piemontese, in accordo con le disponibilità di bilancio e in accordo con il gestore dell'infrastruttura che dovrà impegnarsi alla restituzione di tali fondi in ottemperanza della normativa vigente.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)